

ACIREALE, DALL' "ARCHIMEDE" A PRAGA, VALENCIA E BERLINO

Studenti a "caccia" di innovazione

Viaggiare in Europa per crescere, confrontarsi, imparare a fare impresa e gettare le basi per programmare un concreto futuro lavorativo. È un obiettivo ambizioso quello che si è posto il liceo scientifico Archimede attraverso il progetto di crowdfunding varato al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. Un progetto che sta consentendo in questi

giorni ad un nutrito gruppo di studenti delle quinte classi, circa 130, di visitare tre importanti città europee, tra le più attive nel settore dell'innovazione: Praga, Valencia e Berlino, per avviare un confronto fra start-up e stimolare la creazione di nuove idee per fare impresa. «Un progetto che giunge al termine di un percorso triennale di alternanza scuola-lavoro - ha

sottolineato con soddisfazione il dirigente scolastico, prof. Riccardo Biasco - Quest'anno abbiamo pensato insieme ai ragazzi, ai genitori, al Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania in partnership con noi, di organizzare questo viaggio in tre capitali europee, importanti per quanto riguarda le start-up, per consentire di catturare nuove idee



RAGAZZI IN "MISSIONE"

e fare esperienza. Anche la raccolta di fondi attraverso il crowdfunding faceva d'altronde parte dell'alternanza; conoscenza, pratica e utilizzo di questi strumenti che sono anche necessari per avviare un'attività in proprio». I percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati realizzati sotto la supervisione del prof. Rosario Faraci, docente ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Ateneo e coordinatore scientifico del progetto triennale, che ne ha ideato e curato la gestione, accompagnando i gruppi.

ANTONIO CARREA

ACIREALE

A 18, riprendono i lavori per bitumare lo svincolo



a.c.) Dopo la sospensione temporanea registrata nel periodo delle festività natalizie sono stati riavviati i lavori di ripristino della pavimentazione degli svincoli di Acireale e di Giarre. Tutti gli interventi saranno eseguiti senza interruzione di traffico e se necessario anche in orario notturno tra le ore 22 e le 6 e saranno ultimati il prossimo 16 marzo. Si inizierà con l'intervento sui piazzali degli svincoli di Acireale e Giarre, con chiusura alternata delle piste e delle corrispondenti porte di esazione, in uscita ed in entrata; a seguire sono previsti interventi allo svincolo di Giarre, con parzializzazione alternata delle rampe di uscita, per i veicoli provenienti da Catania e da Messina; e la chiusura dello svincolo di Giarre per i veicoli in entrata dalle ore 21 del 22 febbraio alle 6 del 23 febbraio.

ACIREALE. La preside Patrizia Magnasco lascia il liceo per assumere un incarico culturale e diplomatico

Dal "Ferraris" al Sud America

«In Brasile lavorerò per promuovere tutto ciò che è made in Italy»**IN ARRIVO PURE LE NOZZE**

Dopo dieci anni di brillante carriera Patrizia Magnasco dirigente dell'Istituto Galileo Ferraris, lascia la dirigenza per assumere un incarico di prestigio all'Ambasciata italiana in Brasile per promuovere la lingua e la cultura italiana. Lascierà l'Italia la prossima settimana, per tornare in occasione delle vacanze, non prima però di convolare sabato prossimo a nozze.

«Siamo orgogliosi di lei e sarà per noi un esempio» con questa frase docenti, alunni e genitori hanno salutato Patrizia Magnasco, dirigente dell'Istituto d'istruzione superiore statale Galileo Ferraris, che lascia la dirigenza per assumere un incarico di prestigio all'Ambasciata italiana in Brasile.

Una scelta in linea con il suo temperamento, ma soprattutto con gli studi e le competenze che ha acquisito in oltre trent'anni di carriera. Un esempio di determinazione e coraggio, per dire che si deve sempre andare oltre, che non bisogna fermarsi, che bisogna tentare altre strade per crescere e per migliorarsi. Sono state queste le convinzioni che hanno spinto Patrizia Magnasco a partecipare nell'agosto del 2017 ad un concorso all'estero indetto dal Maeci (Ministero degli Affari Esteri) e della Cooperazione Internazionale) svolto nella sede della Farnesina a Roma. Vince il concorso, qualificata per le 5 sedi tra: tre Consolati negli Stati Uniti, una scuola in Eritrea, ma viene scelta per l'incarico più prestigioso che la vedrà ambasciatrice della lingua e cultura italiana in Brasile.

«Nasco nel mondo della didattica come insegnante d'Inglese - spiega la Magnasco - occupandomi della pro-



LA PROF. MAGNASCO ALL'INAUGURAZIONE DEI LABORATORI DEL "GALILEO FERRARIS"

mozione e avvicinamento degli studenti alla certificazione della lingua inglese. Nel decennio come dirigente al Galileo Ferraris ho maturato l'esperienza a livello gestionale ed organizzativo nonché educativo-didattico. Ho voluto andare oltre, mettendo a frutto le competenze sviluppate negli anni a favore della promozione della lingua e cultura italiana, non ultimo la

capacità di stabilire accordi e convenzioni con il Ministero dell'Istruzione del Brasile e con aziende ed Enti di ricerca, insomma lavorare per promuovere il mio paese».

Saranno dunque sotto la lente d'ingrandimento e la supervisione di Patrizia Magnasco, per tutto quello che riguarda il Made in Italy in Brasile, saranno sotto la sua cura l'approvazione

dei budget e delle progettazioni per acquisire i contributi erogati dalla Maeci a sostegno della cultura italiana che interessano i consolati, le scuole paritarie, gli enti gestori e i lettori nelle università, compresi tutti i docenti che insegnano in queste strutture, sarà la sua italianità e la sua bravura a guidarla nell'organizzazione di eventi e seminari che ruotano intorno all'arte, la musica, l'architettura, il fashion, le scienze tecnologiche del Made in Italy.

«Il distacco è stato commovente - conclude Patrizia Magnasco - perché in questo istituto lascio il mio cuore, ma anche la certezza che la scuola ha sviluppato negli anni un'identità forte, si muove su linee organizzative e didattiche consolidate e condivise e potrà andare avanti valorizzando ciò che i docenti hanno acquisito negli anni, imparando a collaborare con grandissimo senso di responsabilità e alta professionalità. Auguro buon lavoro al dirigente o alla dirigente che prenderà il mio posto. Agli alunni lascio un ventaglio di opportunità che contribuiscono al loro successo formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro».

ANGELA SEMINARA

ACIREALE

La sezione del Club Alpino in difesa della "Muntagna"



La sezione di Acireale del Club Alpino Italiano con il presidente Giuseppe Recepto e l'alpinismo giovanile con gli aquilotti, gli accompagnatori S. Spina, R. Arcidiacomo, A. Cucuccio e gli studenti dell'alternanza scuola lavoro del liceo scientifico statale Archimede di Acireale con la prof. Felicia Cutolo, hanno partecipato all'evento dell'associazione salviamo i boschi e il parco dell'Etna "Piantiamo un bosco".

I ragazzi nel rispetto della "muntagna" hanno messo a dimora circa 100 alberelli.

Presenti alla manifestazione Marisa Mazzaglia, il Wwf Sicilia nord orientale, l'associazione Risveglio di Mascalucia, gli studenti dell'istituto comprensivo Alcide De Gasperi di Acì S. Antonio.

MARIO CASTRO

ACIREALE

Vertenza Ipab, sabato incontro coi dipendenti

Adunata generale sabato prossimo, alle 10, per i dipendenti dell'Ipab "Oasi Cristo Re", convocati dal commissario straordinario, cav. Rodolfo Crisafulli, per un incontro al quale sono stati invitati il sindaco, Roberto Barbagallo, il referente dell'Organismo di composizione della crisi, Tuccio Alessandro, i rappresentanti dei vari sindacati assieme ai loro consulenti legali, l'avv. Giuseppe Franchina, che assiste buona parte dei lavoratori, e i deputati regionali Angela Foti e Nicola D'Agostino. Sin qui sono 39 gli stipendi in arretrato e sul futuro dell'ente sembrano addensarsi nubi sempre più minacciose, considerato che la struttura di via Madem sta incontrando problemi notevoli sul fronte degli introiti delle spettanze vantate dinanzi a terzi, Comuni e Azienda sanitaria provinciale. Al giudice competente è stato chiesto di concentrare l'insieme delle procedure esecutive promosse da alcuni dipendenti su di un unico debitore tra quelli che devono somme all'Ipab "Oasi Cristo Re", così da consentire all'ente di incamerare almeno una parte dei propri crediti, sufficienti a pagare un paio di stipendi. Il problema, nell'immediatezza, è di ordine tecnico. Qualsiasi Comune (ma anche l'Asp) che voglia pagare qualcosa si ritrova con le somme da destinare all'Ipab acese bloccate per via dei pignoramenti in corso notificati a tutti i debitori. L'ipotesi sostenuta dal buon senso, quindi, è quella di concentrare tutti i pignoramenti su un solo Comune oppure sull'Asp di Catania, così da svincolare i pagamenti attesi da tutti gli altri. I lavoratori che hanno avviato, in maniera legittima, un'azione giudiziaria verrebbero garantiti dalle somme vincolate su un solo Comune che dirotterebbe loro quanto dovuto non appena il giudice si pronuncerà in tal senso. L'Ipab acese è creditrice di somme superiori rispetto a quelle bloccate e questo provoca un'autentica paralisi che, ovviamente, non è ciò che desiderano gli stessi lavoratori.

G. R.

ACIREALE. VIA ALLE CELEBRAZIONI IN MEMORIA DEL PRETE NATO CENTO ANNI FA E MORTO NEL 2008

Mons. Maugeri, tra fede e musica

L'occasione del ricordo data dalla presentazione di «Tutto quaggiù è armonia»

La presentazione del libro "Tutto quaggiù è armonia", opera del prof. Salvatore Licciardello, ha dato il via alle celebrazioni in memoria di don Antonino Maugeri, nato cento anni fa e morto nel 2008. All'illustre sacerdote, noto anche per la sua eccellente competenza musicale, è dedicata la pubblicazione edita da "La Voce dell'Jonio", presentata attraverso gli interventi introduttivi dell'assessore Andrea Quattrocchi, del giornalista Giuseppe Vecchio, e di mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti, il quale ha parlato di Padre Maugeri come uomo, sacerdote e musicista. Mons. Giovanni Mammino, vicario generale della



Diocesi acese, poi, ha inquadrato storicamente e socialmente la figura del sacerdote. La parte centrale della presentazione ha coinciso con le relazioni del maestro Gian Nicola Vespa, musicista e storico della musica,

La presentazione del libro "Tutto quaggiù è armonia", del prof. Licciardello, durante la commemorazione di Padre Maugeri

il quale ha proiettato l'arte compositiva di Padre Maugeri in un ampio orizzonte nazionale ed europeo, e quella dell'autore del libro, il prof. Licciardello, che ha descritto il suo lavoro tra ricerca rigorosa e studio delle fonti. L'incontro si è concluso con l'intervento di mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale. Le celebrazioni proseguiranno giovedì prossimo, con il pontificale che si terrà con inizio alle 19 nella Basilica dei Santi Pietro e Paolo, presieduto dallo stesso vescovo. Si esibirà la corale polifonica intitolata al compianto sacerdote, diretta dal maestro Mario Licciardello con all'organo il maestro Angelo Valentini; verranno proposti musiche e canti di don Maugeri e Lorenzo Perosi. Domenica prossima, dalle 19.30, in Cattedrale, il concerto in omaggio a Padre Maugeri.

GAETANO RIZZO



Il sacerdote Antonino Maugeri, nato cento anni fa e morto nel 2008, fu anche eccellente musicista e musicologo

ACIREALE. MESSAGGIO DEL VESCOVO VERSO LA GIORNATA PRO BEATIFICAZIONE DI MONS. ARISTA

«I giovani rispondano con coraggio alle chiamate della vita»



MONS. ARISTA

«Consegno alla preghiera della comunità diocesana il ricordo del venerabile Arista ed a lui affido gli adolescenti ed i giovani della Diocesi, con il desiderio che sappiano rispondere con coraggio e fiducia alle chiamate esigenti della vita».

Con queste parole il vescovo mons. Antonino Raspanti chiude il suo messaggio rivolto ai fedeli in preparazione alla "Giornata pro beatificazione di mons. Giovanni Battista Arista, secondo vescovo di Acireale", indetta dalla Congregazione dell'Oratorio San Filippo Neri.

Il pregevole scritto del vescovo di Acireale, mons. Raspanti, si basa quest'anno sulla sensi-

bilità con la quale Arista amò i giovani, giungendo a chiamarli "la mia passione e il mio sogno".

Amare i giovani significa adeguarsi ai loro tempi e ai loro ritmi, ma anche ai loro linguaggi e ai loro strumenti. Come conferma proprio il recentissimo orientamento di Papa Francesco, disponibile al dialogo coi giovani anche "on line".

Già da sacerdote e poi da vescovo Arista fu padre della gioventù del suo tempo, desiderando che ogni parrocchia avesse il proprio oratorio e fondando diversi circoli giovanili.

«L'attualità del pensiero di mons. Arista - prosegue il vescovo diocesano - è confermata dalla preoccupazione di Papa Francesco che ha indetto un Sinodo affinché l'azione pastorale della Chiesa sostenga ogni giovane nel cammino esistenziale verso la maturità attraverso un processo di discernimento.

«Auspicio - conclude Raspanti - che da tutta la Diocesi possa innalzarsi una corale preghiera per impetrare dal Padre il dono della Beatificazione di questo figlio eletto della nostra Chiesa diocesana».

CASIMIRO SAPORITA